

## RISCONTRI

BURCHIELLO, sonetto *Io son sì magro, che quasi traluco*  
in *Sonetti del Burchiello del Bellincioni e d'altri poeti fiorentini alla burchiellesca*,  
in Londra [Lucca/Livorno], 1757, p. 114-115

Io son sì magro, che quasi traluco  
Della persona, e così dell'avere:  
Che s'io vo per la via, son per cadere,  
Sì poca è l'esca, di ch'io mi conduco. 4

Così ho io turato ogni mio buco,  
Ch'io non ho più che dar, né che tenere;  
Ma ben m'è certo rimasto un podere,  
Che frutta l'anno un bel fior di Sambuco: 8

Ma non mi curo, sì sono avviato,  
Che s'io avessi in man il Sangredale,  
In picciol ora si saria fondato: 11

E d'ogni mio principio arrivo male,  
Di collo ad ogni amico io son cascato,  
Nimico mi diventa ogni mortale: 14

Gli Uccelli, che batton l'ale,  
E gli Animai, che son sopra la terra,  
Le bestie, e fiere, ognuna mi fa guerra. 17

[vai a indice](#)